



## Newsletter

### Integrated Product Policy (IPP) Green Public Procurement (GPP)

Numero 4  
Anno 2017

## Informazioni su IPP e GPP

*Il Decreto correttivo al codice dei contratti pubblici (D.Lvo. n. 56/2017) è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 104, del 5 maggio u.s. ed è entrato in vigore il dal 20 maggio u.s.*



Le modifiche al Codice appalti intervengono sul complesso delle previsioni in materia, apportando novità molto significative su alcuni aspetti degli acquisti verdi, che ormai si possono anche chiamare appalti sostenibili poiché con l'approvazione del Decreto Correttivo è stato raggiunto l'obiettivo dell'inclusione negli appalti pubblici di tutti e tre gli aspetti cardine dello sviluppo sostenibile: ambientale, sociale ed economico.

Nello specifico, il Decreto interviene sui seguenti articoli del Codice Appalti:

- Art. 34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale) modificato dall'Art. 23 del Decreto correttivo
- Art. 50. (Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi) modificato dall'Art. 33 del Decreto correttivo
- Art. 82. (Rapporti di prova, certificazione e altri mezzi di prova) modificato dall'Art. 51 del Decreto correttivo
- Art. 86. (Mezzi di prova) modificato dall'Art. 55 del Decreto correttivo
- Art. 93. (Garanzie per la partecipazione alla procedura) modificato dall'Art. 59 del Decreto correttivo
- Art. 95. (Criteri di aggiudicazione dell'appalto) modificato dall'Art. 60 del Decreto correttivo
- Art. 213 (Autorità Nazionale Anticorruzione) modificato dall'Art. 125 del Decreto correttivo

Le novità di maggior interesse si trovano all'Art.

34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale), nel quale è introdotto l'obbligo di applicazione dei Criteri Ambientali minimi tout court, poiché viene fatta cadere la formula secondo cui i CAM si devono applicare su di una percentuale del valore a base d'asta, ed è sostituito il comma 3 con il seguente *“L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione”*.

Vi sono poi importanti novità relativamente all'Art. 93 (Garanzie per la partecipazione alla procedura). In primis, è introdotta una *“riduzione del 50 per cento, non cumulabile con quella di cui al primo periodo, anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese”*, in coerenza con gli orientamenti espressi anche dalla Commissione Europea nelle Direttive 24 e 25 del 2014.

In secondo luogo, d'ora in avanti anche le certificazioni relative all'Inventario di gas ad effetto serra (UNI EN ISO 14064-1) e all'Impronta climatica (carbon footprint) di prodotto (UNI ISO/TS 14067) potranno dare luogo a riduzioni delle garanzie fideiussorie, cumulabili con quelle indicate ai paragrafi precedenti.

Infine, sono ridefinite le modalità per la riduzione delle garanzie, prevedendo che, in caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente. In tal modo si evita il rischio, già descritto nel “Manuale degli appalti verdi”, che le stesse si possano azzerare, lasciando le stazioni appaltanti prive di un importante strumento di tutela.

Fonte dati: [www.appaltiecontratti.it](http://www.appaltiecontratti.it) – a cura di Max Mauri



## La Pubblica amministrazione italiana non è verde né sostenibile



Dall'indagine di Forum PA “pratiche di consumo sostenibile a lavoro”, che si basa circa 700 dipendenti pubblici (e 100 privati), interrogandoli su quanto siano “green” le loro organizzazioni e quanto sostenibili le proprie scelte di consumo sul luogo di lavoro, emerge che i dipendenti pubblici chiedono alle loro amministrazioni «un impegno concreto e deciso per la sostenibilità» e giudicano ancora insufficienti le politiche nel settore.

Dall'indagine emerge anche che è proprio dalla Pubblica Amministrazione che potrebbe partire la “green revolution”. Il direttore di FPA - Gianni Dominici - evidenzia che «il passaggio a un'economia sostenibile richiede un salto culturale forte. Da un lato è necessario dotare le pubbliche amministrazioni di competenze e strumenti adeguati, dall'altro ne va rafforzato il ruolo propulsivo e di sensibilizzazione rispetto alle scelte di consumo e produzione di cittadini e imprese, primi fra tutti i propri dipendenti. 14 occupati su 100 in Italia sono impiegati pubblici con proprie abitudini di consumo nell'attività lavorativa quotidiana. Se le amministrazioni saranno trainanti nel promuovere e incentivare i comportamenti sostenibili nei luoghi di lavoro, proprio dal settore pubblico potrà venire la ‘green revolution’».

Secondo il rapporto FPA, «i dipendenti pubblici assegnano un voto medio pari a 4,9 (in una scala da 1 a 10) alla sostenibilità delle Pubbliche amministrazioni. Tra i vari enti, le Regioni ottengono il risultato migliore, ma comunque al di sotto della sufficienza, con una valutazione media di 5,3. Proprio a queste, il PAN Green Public Procurement (il Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione) assegna un ruolo strategico, imponendo di includere gli appalti verdi e sostenibili nella normativa regionale e di settore, oltre che nei programmi di spesa».

I dipendenti pubblici dicono che le PP.AA. italiane stanno muovendo i primi passi verso la definizione di proprie politiche di Green Public Procurement. Il 14,1% dichiara che (secondo quanto in loro conoscenza) la propria amministrazione ha già introdotto i CAM (Criteri Ambientali Minimi) nelle procedure d'acquisto. Per il 12,5% l'amministrazione ha provveduto all'individuazione dei prodotti e servizi ai quali applicarli, mentre sono ancora molto poche quelle che hanno formalizzato la politica degli acquisti sostenibili (9,3%), che hanno organizzato iniziative di informazione e formazione al personale sulla sostenibilità (9,3%), che provvedono al monitoraggio degli acquisti verdi effettuati (7,4%) e, soprattutto, quelle che hanno definito chiaramente gli obiettivi e i target da raggiungere (6,7%).

Oltre la metà degli intervistati pensa che il Green Public Procurement (GPP) non sia tanto un'occasione per far risparmiare (individuata dal 5,5% degli intervistati), né solo uno strumento per diminuire l'impatto sull'ambiente dei consumi pubblici (34,4%), ma sia «soprattutto la miccia per dare impulso ad un'economia e ad una crescita sostenibile».

Se questo è davvero l'obiettivo, dicono a FPA, «il ruolo della PA non può essere ridotto a quello di “consumatore responsabile”, ma deve essere letto come propulsore di nuovi modi di consumare e produrre». Cosa c'è da fare? Secondo gli intervistati le Pubbliche Amministrazioni «dovrebbero mettere in campo iniziative educative e di sensibilizzazione rispetto a tutto il personale (82,7%)», oltre naturalmente «a rispettare gli obblighi di legge». Giova infatti ricordare che gli obblighi riguardo agli acquisti verdi (GPP) non mancano in Italia. Il problema è che pochissime amministrazioni li rispettano.





La rivoluzione sostenibile che prende vita dalle pratiche del “fare”. Questo sarà il tema del primo Green Social Economy Summit il 6 giugno prossimo a Rimini, l'appuntamento che chiude il Green Social Festival 2017, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e sostenuto da ASVIS. Nella prestigiosa cornice rinascimentale di piazza Cavour e del Teatro Galli, le istituzioni, gli imprenditori, gli stakeholder, che operano day by day nel sistema di sviluppo di un'economia civile, si incontreranno per illustrare le idee e raccontare alla platea le buone pratiche del pensare e fare economia civile che possono essere applicate allo sviluppo sostenibile del Paese.

L'Economy Summit, a cura di The Best Solution

Group, azienda con esperienza nell'Exhibition Design, nella progettazione museale e di eventi, si svilupperà in due differenti momenti.

La prima parte, a partire dalle ore 9.00, sarà dedicata ai “Vision Show” condotti da Maria Latella: 8 appuntamenti da 40' ciascuno con i grandi nomi della new e della green economy, i protagonisti dei network che operano nella sostenibilità d'impresa e nel tessuto imprenditoriale di valore del Made in Italy, in prima fila nella lotta alla corruzione, in nome di un concetto di trasparenza che si traduce in azioni concrete.

La seconda, dalle ore 17, sarà focalizzata sugli “Storytelling Show”, presentati da Antonella Zangaro e Enrico Fontana: 10 case history, esperienze virtuose che raccontano il volto sostenibile e pulito di quel laboratorio permanente che si chiama Made in Italy, spaziando dall' agricoltura alla food economy, dal fashion sostenibile alle energie rinnovabili, dalle infrastrutture al design e gestione del territorio, attraversati da un fermento innovatore e green.

Info: [www.gseconomysummit.com](http://www.gseconomysummit.com)

Fonte dati: [www.chiamamicitta.it](http://www.chiamamicitta.it)

## “Appalti verdi”, a Cosenza l'avvio del ciclo di incontri formativi



Ha preso il via mercoledì 3 maggio u.s., nella sede della Provincia di Cosenza, il ciclo di incontri formativi sugli “appalti verdi” organizzati nell'ambito del progetto europeo “Greens”, di cui è capofila l'Agenzia per l'Energia della Provincia di Cosenza (Alessco) e partner la Regione Calabria. L'iniziativa, rivolta ai tecnici delle stazioni appaltanti regionali e locali, è promossa dal Dipartimento Programmazione nazionale e comunitaria della Regione Calabria in collaborazione con Alessco. L'evento di apertura ha ospitato, nello specifico, la terza tavola rotonda del progetto Greens, destinata agli stakeholder del Green Public Procurement, dal titolo “Soluzioni innovative per promuovere gli acquisti verdi nella Pubblica Amministrazione”. Sono state sviluppate le diverse

tematiche relative al GPP: stato dell'arte, criticità e prospettive della formazione regionale; le politiche del MATTM e le azioni di Consip a supporto dei territori; le esperienze e le aspettative del “mondo” delle imprese nel mercato locale; la normativa italiana ed il contesto europeo, l'innovazione e le nuove tecnologie. “Greens”, finanziato dal programma Horizon 2020, è ideato per favorire l'attuazione della strategia di specializzazione intelligente (S3), per lo sviluppo di un'economia sostenibile e inclusiva dell'Unione Europea, ed intende attivare e potenziare la capacity building delle Pubbliche Amministrazioni negli “appalti verdi”, attraverso soluzioni innovative di risparmio energetico riducendo così i costi di gestione e le emissioni di CO2. Il progetto europeo, inoltre, prevede l'istituzione di “Strutture Permanenti”, G.P.P.S. (Green Public Procurement Supporters), all'interno delle Agenzie per l'Energia, per dare sostegno ed assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni sul Green Public Procurement. Dopo Cosenza seguiranno altri quattro incontri formativi nelle restanti province calabresi ed uno conclusivo che si terrà, nel mese di ottobre 2017, alla Cittadella regionale.

Fonte dati: [www.zoom24.it](http://www.zoom24.it)



Una cassetta degli attrezzi per acquistare "green", un corso in e-learning sui principi del Green Public Procurement (GPP) nelle procedure di acquisto, delle linee guida per gli enti locali per sviluppare gli acquisti verdi, una raccolta di materiale e documentazione sul GPP, un vademecum sulla sostenibilità, una rassegna di domande frequenti sul GPP e una raccolta di normativa europea e nazionale sul tema. Sono gli **strumenti operativi che la Regione Emilia-Romagna ha aggiornato** dopo l'approvazione del **Piano regionale per gli acquisti verdi per il triennio 2016-2018**, che nasce in un contesto di evoluzione normativa importante per gli appalti pubblici. Infatti, la Legge 221/2015 prima e il Codice appalti (D.Lgs. 50/2016) a seguire hanno reso **obbligatorio l'utilizzo dei criteri ambientali minimi** definiti dal Ministero dell'Ambiente. Il legisla-



tore nazionale, infine, per superare la confusione interpretativa e le difficoltà applicative di alcune delle disposizioni "green" contenute nel Codice appalti, ha introdotto novità molto significative con il Decreto legislativo 56/2017, in vigore dal 20 maggio 2017.

Il Piano GPP prevede, inoltre, attività di sensibilizzazione e di formazione sul territorio. Lo scorso 4 aprile la Regione ha organizzato il [seminario dedicato ai criteri ambientali minimi per il settore edilizia](#). L'evento ha rappresentato un'occasione importante per affrontare temi quali l'impatto dei criteri ambientali minimi per la tutela del territorio e l'utilizzo di materiali riciclati in edilizia. L'obiettivo è stato quello di fornire strumenti operativi di supporto e orientamento agli addetti ai lavori ed identificare mezzi di certificazione dei prodotti utili per soddisfare tali criteri e rendere più sostenibile il mondo dell'edilizia.

Fontedati: [www.ambiente.regione.emilia-romagna.it](http://www.ambiente.regione.emilia-romagna.it)

Il 2017 potrebbe diventare un anno di svolta per la diffusione della "mobilità sostenibile" anche in Italia. Sia le pubbliche amministrazioni che i costruttori di veicoli iniziano a sentire la pressione degli obiettivi europei al 2020. Dopo un periodo di stallo si torna a parlare, tra gli operatori del settore, di sviluppo dell'elettrico, di biometano, di "biocarburanti" da fonte rinnovabile. D'altro lato, la maggiore consapevolezza dell'opinione pubblica sugli effetti dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento (soprattutto nei centri urbani), e l'aspirazione delle generazioni più giovani a stili di vita più sostenibili, cominciano a plasmare lentamente il mercato e ad aprire la strada all'incremento della mobilità ciclabile, dell'intermodalità e a forme di condivisione dei mezzi (car sharing, bike sharing ecc.) supportate dalla digitalizzazione dei servizi e dalla diffusione di nuove "app" dedicate ai trasporti. In tale ambito, il format [I.M.A.G.E.](#) (*Incontri sul Management della Green Economy*) di Associazione Greencommerce e Greenews.info intende, quest'anno, fare il punto su questi *limiti* (normativi, fiscali, tecnologici) e sulle *opportunità* (economiche, ambientali e di salute) della mobilità sostenibile, attraverso due



eventi complementari, uno di approfondimento e confronto, l'altro di "esperienza": il 6° Workshop Nazionale IMAGE, dal titolo "*Le forme della mobilità sostenibile*", e il [1° IMAG-E tour](#) "dimostrativo" riservato esclusivamente a veicoli elettrici guidati da "testimonials" (imprenditori, amministratori pubblici, giornalisti ecc.), per far toccare con mano i benefici di avviare, in tempi brevi, la transizione verso forme di mobilità a minore impatto ambientale, a partire dalle aree metropolitane e dai territori di maggiore pregio paesaggistico e turistico, come i siti e le riserve Unesco.

Dopo cinque edizioni esclusivamente torinesi, il Workshop verrà ospitato, per la prima volta, nella stupenda cornice della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Guarene (CN), in collaborazione con Asja, azienda leader nelle energie rinnovabili e nell'efficienza energetica. Quattro tavole rotonde tematiche (venerdì 9 giugno 2017, dalle ore 10.00 alle 17.30) per offrire, agli operatori pubblici e privati dei diversi settori della green economy, un momento di confronto concreto e interdisciplinare sui temi della mobilità sostenibile in Italia, con un focus sul Piemonte e una testimonianza dall'Alto Adige, dove da otto anni si svolge [ECOdolomites](#), l'evento gemello di IMAG-E tour, che l'**8 e 9 settembre** prossimi porterà nuovamente il silenzioso serpentine di mezzi elettrici sui passi delle **Dolomiti Unesco**.

Fonte dati: [www.greenews.info](http://www.greenews.info)





Quest'anno ricorrono in Italia 20 anni dalla prima registrazione EMAS; l'Italia si colloca oggi al secondo posto in Europa per numero di registrazioni EMAS, preceduta solo dalla Germania, con 990 organizzazioni

in possesso di registrazione EMAS.

EMAS si è rivelato un valido strumento di gestione che la Commissione europea ha sviluppato per consentire alle organizzazioni che vi aderiscono di valutare gli impatti ambientali connessi con le proprie attività, di migliorare le proprie prestazioni ambientali e di comunicare tale impegno alla collettività. EMAS è parte integrante del piano d'azione per la sostenibilità del consumo e della produzione (SCP) della Commissione europea; alla luce della forte spinta della Commissione europea in direzione dell'economia circolare, si pone, dunque, la questione di come gli Stati membri possano meglio utilizzare EMAS come strumento per perseguire e raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale nazionali e comunitari.

La Scuola Superiore Sant'Anna, in collaborazione con altri partners europei, sta sviluppando uno studio denominato RAVE (Reinforcing Added

Value of EMAS), che si prefigge i seguenti obiettivi:

- Identificare le politiche di incentivazione di EMAS rivelatesi più rilevanti nei diversi Stati Membri dell'UE, analizzandone la loro efficacia, impatto e ripetibilità;
- Identificare i principali obblighi di reporting ambientale ed analizzare come sia possibile utilizzare EMAS per ottemperare a tali obblighi;
- Identificare il valore aggiunto di EMAS, in termini di comunicazione, per scambiare informazioni e favorire opportunità di business.

Lo studio prevede, tra l'altro, la consultazione delle organizzazioni per mezzo di un questionario.

Il parere delle organizzazioni in possesso della registrazione EMAS è fondamentale per il buon esito del suddetto studio, i cui risultati potranno essere utilizzati anche per promuovere l'adozione di ulteriori provvedimenti agevolativi nei confronti delle organizzazioni EMAS. Pertanto, si invitano tutte le **organizzazioni registrate EMAS** a compilare il questionario on line al seguente indirizzo, qualora non vi abbiamo ancora provveduto.

[https://it.surveymonkey.com/r/EMAS\\_RAVE-questionario\\_EMAS\\_IT](https://it.surveymonkey.com/r/EMAS_RAVE-questionario_EMAS_IT)

Si ringrazia per la cortese collaborazione

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

Via Vitaliano Brancati, 48

00144 Roma

Tel.: 06-50072020

Fax: 06-50072078

E-mail: [ipp@isprambiente.it](mailto:ipp@isprambiente.it)

**Siamo su internet per qualsiasi informazione  
su IPP e su GPP [www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it)**

*Hanno collaborato a questo numero:*

*Ing. Marina Masone*

*Sig.ra Claudia D'Ovidio*

*Dott.ssa Giulia Maggiorelli*

Questa newsletter non rappresenta una testata giornalistica: riportando le novità in ambito IPP e GPP viene aggiornata esclusivamente sulla base della disponibilità di nuove informazioni e quindi senza periodicità.

Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della [legge n. 62 del 7/03/2001](#).